

Il vangelo nel quotidiano

La nostra esistenza è un alternarsi continuo di eventi normali e momenti eccezionali, nei quali ognuno è chiamato e invitato a compiere scelte coraggiose e significative. Ma è soprattutto nel quotidiano che si maturano, giorno dopo giorno, decisioni e impegni importanti. Lo ricorda anche l'evangelista Luca: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (Lc 9,23). L'invito di Gesù – «ogni giorno» – dice come anche nella fatica quotidiana si può testimoniare tutta la bellezza del Vangelo. E questo perché i credenti in Gesù Cristo, Figlio di Dio, formano una comunità di fratelli e sorelle uniti tra di loro come tralci nella vite, radicati nel comandamento nuovo dell'amore, che ha la sua fonte e il suo modello nel dono che Gesù fa della sua vita.

Che cosa deve fare, concretamente e quotidianamente, un cristiano per poter dire di rimanere in Cristo come il tralcio nella vite? Il rimanere in Gesù e nella sua Parola si realizza quando si osservano i suoi comandamenti e si resta nell'amore, dando forma e spessore a quello che siamo e facciamo nella realtà concreta e quotidiana. Sono molti i modi che i cristiani hanno a disposizione per testimoniare la vita buona del Vangelo e la carità verso il prossimo. Una strada privilegiata da percorrere è certamente quella di far conoscere la Parola di Cristo, far gustare la gioia della preghiera, prendersi cura dei più poveri e dei deboli.

Il Vangelo incarnato nel quotidiano è la lieta notizia della carità di Dio, l'annuncio gioioso e trasformatore che Dio «ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Gv 3,16). La fede della Chiesa nasce dalla contemplazione di questo dono: che Dio, il Padre di Gesù, è amore.

Lo Spirito Santo, che continua a soffiare nei nostri cuori, ci aiuti a interiorizzare personalmente e comunitariamente il Vangelo e a testimoniare con generosità nel quotidiano.

